



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72 bis

OGGETTO: Ordine del giorno sulla Riforma Scolastica.-
del Reg.

ADUNANZA DEL 7 ottobre 2008

L'anno duemilaotto il giorno sette del mese di ottobre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 2.10.2008 protocollo n.18034 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 19 e assenti sebbene invitati n. 2 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello		si	Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Riccio Marco	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Barbara Manganiello, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 19 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Ordine del giorno sulla Riforma Scolastica.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

C'era la richiesta del Consigliere Ninfadoro, che voleva proporre all'attenzione del Consiglio Comunale un Ordine del giorno in merito alla riforma della scuola immagino, questo era l'oggetto che aveva proposto ad inizio seduta.

Prego Consigliere Ninfadoro.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Questo è un Ordine del giorno che viene presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico.

“Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto 112/2008, meglio noto come Decreto Gelmini, si tenderebbe ad operare una sostanziale riforma del sistema scolastico.

Da un'attenta lettura dell'intervento del Governo, si capisce bene che obiettivo primario era e resta la riduzione, la sola riduzione della spesa per la pubblica amministrazione, una riduzione di otto miliardi di euro in tre anni.

Alla fine del triennio avremo centomila posti di lavoro in meno; in Regione Campania avremo settemila docenti in meno, cinquantamila minori che non avranno la possibilità di iniziare l'anno scolastico, e più di duemila plessi scolastici che rischiano la chiusura.

Il criterio scelto, affinché sopravvivano i plessi scolastici, è quello del numero degli alunni, e facendo una proiezione sui plessi che hanno un numero inferiore ai cento alunni, in Campania potrebbero chiudere il 72% delle materne, il 40% delle elementari, il 31% delle scuole medie e il 14% delle superiori, in totale 2.189 scuole saranno chiuse.

In Campania il 61% dei comuni è al di sotto dei 5.000 abitanti, oltre a realtà comunali come la nostra, più popolate, con territori ricchi di frazioni in cui sono presenti plessi scolastici.

Questa situazione ci porta che cinquemila lavoratori, che negli ultimi otto anni hanno sempre avuto l'incarico a tempo determinato, si troveranno disoccupati e senza ammortizzatori sociali.

Il Consiglio Comunale di Ariano Irpino, e la Giunta Municipale, esprimono tutta la preoccupazione per le negative ripercussioni che il Decreto Gelmini provocherà sulle aree interne della regione Campania.

Il Consiglio Comunale e la Giunta Municipale invitano il Governo nazionale a evitare di porre la fiducia sul Decreto Gelmini, consentendo alle Camere Parlamentari il diritto – dovere di discutere, proporre, emendare il testo legislativo.

La pubblica istruzione, e l'istruzione in genere, è stato e resta elemento strategico e di civiltà per il futuro della nazione.”

Chiedo che il Consiglio Comunale si esprima su questo Ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Senatore Franza prego.

CONSIGLIERE FRANZA:

Non abbiamo gli elementi di valutazione riguardo a questo evento, che sicuramente coinvolge gli interessi, i diritti e i doveri di tanti e tanti cittadini.

Peraltro potrei chiamare l'autorevolissimo parere del Capo dello Stato che ha detto, in un'occasione solenne, che comunque si deve intervenire sulla spesa della pubblica istruzione, che notoriamente è

rappresentato nel mondo occidentale la prima industria di ogni tempo, con un personale complessivo superiore al milione di unità.

Quindi se questo bubbone viene al pettine adesso non è certamente colpa del Governo Berlusconi, è responsabilità di una serie di eventi che si sono succeduti nel tempo, e che alla fine, prima o poi, debbono trovare un loro definitivo incanalamento.

È stata posta la fiducia sul Decreto, il Decreto è stato pubblicato, non lo conosciamo, non sappiamo se di fronte a questi... mi complimento comunque perché questo è uno dei vecchi residui dell'organizzazione del Partito Comunista Italiano, che vi forniva tutti gli elementi in tempo reale.

Tutto il mio apprezzamento per quest'Ordine del giorno, ma...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE FRANZA:

Bravo, bravissimo, ma politicamente mi pare che la maggioranza abbia il dovere di dire che allo stato non vi sono le condizioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE FRANZA:

Non per affrontare il discorso...

PRESIDENTE:

Grazie Senatore Franza.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Volevo solo dire al Senatore Franza, che parla in nome della maggioranza, che quest'Ordine del giorno così come è, proprio perché esprime vive preoccupazioni per la Regione Campania e per le nostre aree interne, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale della Campania.

Cioè è stato approvato da Forza Italia, da Alleanza Nazionale, da UDC, perché non è stato fatto un ragionamento politico, è stato fatto un ragionamento di chi rappresenta un territorio ed esprime una viva e vera e seria preoccupazione rispetto a questo Decreto, e porre la fiducia su questo Decreto significa che i rappresentanti parlamentari, e lei lo è stato, vengono estromessi dal diritto di rappresentare e tutelare i propri territori, questo c'è scritto in questo Ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Consigliere Santoro prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

(Fuori microfono) Io credo che quest'Ordine del giorno... se questa situazione che ha prospettato il Consigliere Ninfadoro la rappresentiamo...

Io credo che il compito di ogni Consigliere Comunale sia quello di garantire il futuro alle nostre popolazioni. Per questo io immagino che... la situazione ariane... la scuola pubblica per quanto riguarda l'istruzione... è una vergogna...

Dobbiamo fare delle scelte politiche che garantiscano, a prescindere dai comuni e a prescindere... garantiscano... torniamo al fascismo, il fascismo questo era...

Stiamo tornando ad un'istruzione dove c'è una distinzione sociale fra centro e periferia, è vergognoso, e questa Amministrazione in questo momento non sta facendo niente, e mi meraviglio del Senatore Franza che rispetto all'Ordine del giorno serio, di preoccupazione per la scuola, vogliamo un

confronto, non si possa avere un dialogo, stiamo ritornando a tempi dove...

Per questo, questa... scuola, caro Senatore, cerchiamola di rivedere, perché non vedo che lei e altri Consiglieri come lei facciano delle distinzioni... mi auguro di no, però oggi c'è una distinzione netta fra centro, che poi alla fine le scuole del centro vengono ingolfate da quelle di periferia, perché ovviamente... preferisco portarlo al centro...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SANTORO:

Presidente sto parlando con lei, stamattina è uscito sui giornali che lei è rispettoso degli atti amministrativi. Ma quale rispetto degli atti amministrativi? facesse rispettare sulla scuola, garante di che significa l'istruzione pubblica ad Ariano Irpino.

Proprio per questo, in segno di...

PRESIDENTE:

Prego Senatore Franza.

CONSIGLIERE FRANZA:

Volevo dire una cosa...

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE FRANZA:

(Fuori microfono)

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio prego, così la possiamo accogliere questa proposta, la mettiamo ai voti eventualmente.

CONSIGLIERE RICCIO:

Io ritengo che la discussione dell'Ordine del giorno che il Partito Democratico propone, è un Ordine del giorno evidentemente da non sottovalutare, perché credo che ragionare anche di queste cose potrebbe portare anche a fare venire fuori delle iniziative, non tese sempre contro un'iniziativa di un governo o dell'altra parte politica.

Noi invece pare che ogni qualvolta l'opposizione tende, anche in questo Consiglio, di fare un ragionamento diverso, poi tutte le questioni diventano squisitamente politiche, e non si riesce a trovare concordia assolutamente sul...

Ritengo valido l'Ordine del giorno del Partito Democratico, e per questo voterò a favore di questo, che ritengo essere semplicemente una sollecitazione alla discussione, perché poi gli Ordini del giorno di questo Consiglio Comunale, anche in altre vicende abbiamo visto che fine hanno fatto.

Le dico anche questo Presidente, che è ovviamente difficile provare ad organizzare le idee in questo clima generale di assenza totale, perché poi al di là delle cose che dice il Senatore Franza, che possono essere condivisibili o meno, ha – quanto meno – insieme ad altri colleghi la cortesia di essere presente e di ascoltare le indicazioni che pure vengono dall'opposizione.

Io volevo tentare di sviluppare un ragionamento anche un poco più complesso, ma mi rendo conto che non ci sono le condizioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE RICCIO:

No, perché parlare per il gusto di parlare? francamente non ne vale la pena.

Pasquale dice io ho nausea, io non so che cosa stia succedendo a questo Consiglio Comunale, perché per la verità per il passato non abbiamo assistito, al di là delle posizioni politiche diverse, a queste situazioni.

Quindi semplicemente per esprimere il voto favorevole a questo Ordine del giorno che condivido, perché condivido la preoccupazione che c'è rispetto alla questione più generale della scuola, che poi possa comprendere o non comprendere la nostra.

E' un po' come se volessimo fare semplicemente un parallelismo, che il rispetto che il Presidente Berlusconi, così la chiudiamo con una chiosa politica, ha del Parlamento lo stesso rispetto che questa Giunta ha dimostrato di avere nel Consiglio Comunale, quando si è trattato di discutere questioni scolastiche, e anche in quel caso, io ricordo l'intervento del Consigliere Castagnozzi, che sta all'intervento del Consigliere Luparella in Commissione, quella non era ovviamente, non essendo passata per la Commissione del Consiglio, una questione politica già preordinata.

Il Consiglio Comunale disse delle cose, la delibera approvata forse addirittura all'unanimità, la Giunta ha fatto l'esatto contrario.

Anche per questo io ti dico che ritengo inutile provare a sviluppare un ragionamento, perché se le argomentazioni poste dalla maggioranza fossero quelle del Senatore Franza, sono argomentazioni politiche che io posso non condividere, ma c'è evidentemente un dialogo, ma parlare ai mulini al vento ritengo che non sia il caso.

PRESIDENTE:

Grazie. Il Consigliere Leone ha chiesto di intervenire sulla questione.

CONSIGLIERE LEONE:

Per esprimere il mio voto positivo su questa proposta dell'amico Antonio, ma per due grandi motivi.

Innanzitutto perché non più tardi di quindici giorni fa la stessa delibera è stata approvata all'unanimità... perché il problema non riguarda la Regione, innanzitutto riguarda la nostra nazione.

Riguarda la regione Campania per una chiusura di circa 2.400, ma riguarda 247 scuole, istituti nella nostra regione, quindi dovremmo stare attenti, perché molte volte in Italia, una volta la destra, la sinistra, al di là del colore politico voglio dire, per delle Leggi che probabilmente abbiamo fatto passare senza tanto preoccuparci.

Ci vediamo cancellati oggi dall'Ente Comunità Montana, ieri ci siamo visti cancellare, chiusi i cosiddetti manicomi, sempre con Leggi... e che oggi questi personaggi li vediamo che danno per strada e che danno problemi, hanno problemi loro e li danno a tanti, tanti cittadini italiani.

Quindi si parla di scuola, a maggior ragione dobbiamo stare attenti, perché la scuola dovrebbe essere la nostra... laddove un ragazzo viene riparato, e se vogliamo la preparazione idonea, dobbiamo batterci affinché la scuola rimanga tale, e sia veramente la maestra della vita.

Non è politica, e quindi io non metterei ai voti, la dovremmo fare nostra questa cosa per mettere le mani avanti a che lo Stato, oggi questo tipo di Stato, domani un altro tipo di Stato, ieri un altro tipo di Stato, ma stranamente non fanno mai l'interesse di queste zone, già martoriate per tanti, tanti eventi.

Allora non dividiamoci sempre, cerchiamo di essere uniti su problemi che possono trovarci e vederci appagare quando non teniamo colpe e responsabilità.

PRESIDENTE:

Chiedo ai Consiglieri di rientrare in aula, anche perché sulla mozione che aveva proposto il Consigliere Ninfadoro ci siamo spinti ben oltre rispetto alla semplice valutazione di accoglierla per discuterla, l'abbiamo un po' approfondita, e quindi merita anche di essere messa ai voti, così come chiede il Consigliere Ninfadoro.

Perché non penso che necessiti di un'ulteriore discussione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, come gruppo consiliare. Non necessita di un'ulteriore discussione in un prossimo Consiglio Comunale.

Ci sono altri Consiglieri fuori dall'aula? Io metto ai voti la mozione, così come presentata dal Consigliere Ninfadoro, di fare voti anche per poter accogliere le sue preoccupazioni.

INTERVENTO: FRANZA

Per dichiarazione di voto. Io ho espresso la mia opinione di tipo personale, senza consultarmi con nessuno, perché ritengo che il tenore del documento proposto da Ninfadoro costituisca una bocciatura solenne dell'operato del Governo nazionale, e io non posso assolutamente allinearci, gli altri sono liberi di fare...

PRESIDENTE:

Chi è favorevole? Favorevoli i Consiglieri Santoro, Leone, Riccio, Ninfadoro, Peluso, De Pasquale, Li Pizzi, Cirillo e Lo Conte Antonio, 9 favorevoli.

Chi è contrario? 10 contrari. Gambacorta, Mastandrea, Franza, Nisco, Savino, Castagnozzi, Caso, Ciccarelli, Puopolo e De Michele.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Di conseguenza

R E S P I N G E

L'o.d.g. proposto dal Consigliere Ninfadoro.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Vice Segretario Generale
Barbara Manganiello*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Ipino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal

e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

